

Varirischy: fuori dal 19 Settembre «Solo cazzate infinite», il nuovo singolo di Emiliano Bianchi

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il progetto di Emiliano Bianchi, paroliere autodidatta di Follonica, esce allo scoperto dopo tre decenni di scrittura tenuta nel cassetto: solo singoli, nessun album e un'autoironia usata come metodo.

Ha scritto per più di trent'anni senza farlo sapere quasi a nessuno: racconti, testi di canzoni, discorsi per le assemblee scolastiche o per le serate tra amici. Oggi quella scrittura ha finalmente un nome, **Varirischy**, il progetto cantautorale di **Emiliano Bianchi**. Sulla carta è un neonato di appena tre mesi. Nella sostanza esiste da una vita. Dopo il debutto con «**Varirischy**» e il successivo «**Velluto Rosso**», l'ultima uscita è «**Solo cazzate infinite**», disponibile sulle piattaforme digitali.

Il dettaglio che spiega meglio il progetto riguarda il modo in cui nascono i testi. Varirischy scrive **rigorosamente a mano, su carta e con la penna, e sempre di getto**. Non riscrive e non lima. Quello che finisce sul foglio resta così com'è. È un metodo che fa da contrappunto ai trent'anni di silenzio: tanto è stata lunga l'attesa prima di pubblicare, tanto è immediata la scrittura quando arriva. Da qui viene la natura corrosiva dei suoi testi, che non passano attraverso filtri né ripensamenti.

A chi gli chiede come definirebbe il progetto, risponde con una frase che considera la più rappresentativa: «*Mai stato portato per le cose serie, ma ho avuto il gran culo di avere notevoli doti*».

per le cazzate». Allo stesso modo si presenta come *«scrittore per scherzo, chitarrista scarso, mediocre cantante e deprecabile pittore»*. Ma l'autoironia non è una posa. È la chiave con cui leggere tutto il resto.

Anche la scelta editoriale va nella stessa direzione. Varirischy **pubblica solo singolie** non ha in programma un album. Per lui ogni canzone è un mondo a sé, con uno stile proprio e generi molto distanti tra loro, difficili da raccogliere in un unico contenitore. È una posizione controcorrente in una fase in cui molti artisti ragionano per progetti unitari. Lui descrive la propria sperimentazione come un percorso che va *«dalla terra allo spazio siderale, dalle profondità marine ai crinali delle vette»*.

I tre brani pubblicati lo dimostrano. Il primo, **«Varirischy»**, dà il nome al progetto: è un rock grunge composto in giovane età, figlio delle sonorità di quegli anni, con un testo carico di ribellione e menefreghismo pragmatico. **«Velluto Rosso»** cambia completamente registro con un pezzo pop dal testo leggero ma ispirato, nato dalla passione per il cinema d'autore e in particolare per **Federico Fellini**. **«Solo cazzate infinite»**, l'uscita più recente, è un testo corrosivo, pungente e autoironico, pieno di citazioni contemporanee, costruito su una base **rock industrial** abrasiva.

Sarcasmo, surrealismo, non sense e corrosività sono il tratto più evidente della sua scrittura. Ma accanto a questa anima ce n'è un'altra, fatta di **romanticismo nostalgico** e di piccoli momenti riflessivi. È proprio la convivenza tra i due registri a rendere riconoscibile il progetto.

Varirischy non promette traguardi e non cerca le folle. Propone piuttosto un invito: *«Varirischy è pronto per partire per un viaggio su di un vagone senza destinazione. Se qualcuno si sente pronto a salire, possiamo partire tirando a sorte la prima stazione. Ovviamente senza biglietto»*. Dopo trent'anni passati a scrivere per sé, la regola resta una sola: *«Non importa essere in tanti, l'importante è essere giusti»*.

Biografia

Varirischy è il progetto cantautorale di **Emiliano Bianchi**, nato a **Follonica**, sulla costa toscana, e cresciuto nel **rione Senzuno**, un quartiere di pescatori, operai e persone ispirate da varie forme d'arte, tutte rigorosamente autodidatte. Autodidatta anche lui, si definisce *«piccolo paroliere di periferia, più adatto alla vita acquatica che a quella terrestre»*.

Il mare viene prima di tutto: le barche, la luna, le persone silenziose, lo stile gotico, le cose e le persone che riescono ancora a stupire. L'attività che gli è riuscita meglio nella vita, sostiene, è il **windsurf**. È un amante incondizionato dei grandi cantautori italiani e stranieri di ogni epoca, oltre che convinto sostenitore della teoria secondo cui la musica sarebbe potuta finire nel 2000.

Scriva da oltre trent'anni racconti e testi di canzoni, sempre a mano e di getto. Il progetto è attivo discograficamente da pochi mesi e pubblica esclusivamente singoli, ciascuno con un'identità stilistica propria: dal rock grunge dell'esordio **«Varirischy»** al pop di **«Velluto Rosso»**, fino al rock industrial dell'ultima uscita, **«Solo cazzate infinite»**.

Ascolta, SALVA e aggiungi in playlist Varirischy!

@emiliano_bianchi3

Varirischy su Spotify

«Solo cazzate infinite»

«Velluto Rosso»

«Varirischy»

